



Ministero dell'Istruzione
Istituto Comprensivo Statale "A. De Gasperi"
Via Capo Sile – 21042 Caronno Pertusella (VA)
codice fiscale: 85002560127
e-mail: vaic85300t@istruzione.it
Tel./Fax: 02 9659007
e-mail certificata: vaic85300t@pec.istruzione.it

Carissimi genitori,

la valutazione è un momento fondamentale per tutta la comunità scolastica: docenti, alunni, genitori.

L'Ordinanza Ministeriale n.172 del 04-12-2020 prevede una importante novità per la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti alla Scuola Primaria: il superamento del voto numerico e l'introduzione di un giudizio descrittivo riferito agli obiettivi di apprendimento delle varie discipline. Questo cambiamento presuppone una prospettiva formativa della valutazione, che favorisce la promozione delle potenzialità di ciascuno partendo dai livelli di apprendimento raggiunti, che sostiene la motivazione al continuo miglioramento per garantire il successo formativo di tutti.

Analizziamo la struttura del documento di valutazione:

PRIMA

Per ogni disciplina (Italiano, matematica...) si utilizzava un unico voto in decimi (7, 8, 9...). Era previsto un giudizio globale su relazioni, impegno, partecipazione, cura del materiale... Il comportamento e la Religione Cattolica erano valutati con un giudizio sintetico.

ADESSO

Rimane invariata la parte che riguarda il giudizio globale, il comportamento e la Religione Cattolica.

Per le discipline, a cui si aggiunge l'Educazione Civica, è prevista la rilevazione dei livelli in rapporto agli obiettivi di apprendimento.

I livelli sono 4: *in via di prima acquisizione – base – intermedio – avanzato*

I livelli di apprendimento

In ogni disciplina i bambini devono raggiungere gli obiettivi di apprendimento, (solo per fare degli esempi: in Italiano: "scrivere frasi sotto dettatura in modo corretto" – in Matematica: "riconoscere e disegnare enti e figure geometriche)

I livelli spiegano a che punto è il bambino nel suo iter verso un determinato obiettivo di apprendimento e si definiscono in base ad almeno quattro dimensioni:

autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;

tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività/compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova,

introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;

le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

la continuità nella manifestazione dell'apprendimento quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

In base a queste dimensioni viene definito il significato di ogni livello:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Nel contesto delineato appare fondamentale superare la logica del voto, anche perché la valutazione con giudizio descrittivo permette di definire la differenza di livello raggiunto nei vari obiettivi di apprendimento di una stessa disciplina che, col voto, non era possibile esprimere.

Concludo con un'immagine della dott.ssa Lucangeli, in cui il processo di apprendimento dei bambini viene paragonato ad un fiore:



Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Marina Fausto

Documento firmato digitalmente